



spa - Cap. Soc. Euro 15.000.000 (i.v.) - Sede 00198 ROMA, Via Po, 20 - Telefono (06)84751  
Direzione 00153 Roma, Via Portuense, 96/D - Tel. (06)5815315 - Telegr. SARASS 00198  
Roma - Telex 614526 SARASS I Telefax (06)5800009 - Casella Postale n. 2476 - 00100 Roma  
AD - Iscr. N. 7115/85 Reg. Trib. Roma - C. F. 07103240581 P. I. 01687941003 - C.C.I.A.A.  
Roma n. 556742 Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e  
malattia con DMICA n. 16724 del 20/06/86 e provvedimento ISVAP n° 594 del 18/06/97

**BILANCIO 2001**

Assemblea Ordinaria 24 aprile 2002

Stampa su carta ecologica

Stampa: Tipografica La Piramide - Roma  
Fotocomposizione: All Press - Roma  
Finito di stampare giugno 2002

## **Consiglio di Amministrazione**

### **Presidente**

**ALESSI** Avv. Rosario

### **Vice Presidente**

**ROMAGNOLI** Cav. Lav. Dr. Pier Carlo

### **Consiglieri**

**ALBANI CASTELBARCO VISCONTI** Principe Carlo

**LUCCHESI** Avv. Franco

**MIHALICH** Dr. Iti

**OLIVERO** Avv. Brunello

**ORLANDI** Dr. Ing. Angelo

**SIRONI** Avv. Franco

## **Collegio Sindacale**

### **Presidente**

**CATTANEO** Prof. Dr. Mario

### **Sindaci effettivi**

**GOLIA** Prof. Dr. Paolo

**SELICATO** Prof. Avv. Pietro

### **Sindaci supplenti**

**BOIANI** Dr. Bruno Angelo

**CARBONARI** Dr. Luigi

## **Direzione Generale**

### **Direttore Generale**

**VITALE** Ing. Salvatore



## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

nel 2001 la Vostra Società ha raccolto premi per 41.049 mila Euro con un aumento del 0,9% rispetto al 2000.

Il limitato incremento è da attribuire al minor apporto delle polizze a premio unico di elevato importo. L'attività di raccolta, scorporando l'effetto derivante dai premi unici, ha segnato un incremento del 5,1%.

In particolare, nell'ambito della gestione vita, la raccolta nel settore delle polizze individuali è stata di 36.207 mila Euro e nel settore delle polizze collettive è stata di 4.822 mila Euro; l'attività danni risulta ancora marginale.

Il Fondo Soci, destinato alle polizze stipulate dai Soci ACI, ha realizzato un tasso di rendimento annuo, derivante sia dal risultato finanziario che dalla componente tecnica, pari al 5,72% (7,07% nel 2000). Di tale rendimento è stata confermata una retrocessione agli assicurati nella misura dell'85% (pari a un tasso effettivo lordo del 4,86%).

Fondo Più ha realizzato un rendimento del 5,75% (6,00% nel 2000). La retrocessione agli assicurati è stata deliberata nella misura dell'85% (per un rendimento lordo effettivo del 4,89%), salvo alcune convenzioni e polizze collettive legate allo stesso fondo, nonché polizze con premi rilevanti, le quali hanno beneficiato di aliquote più elevate.

Per entrambi i fondi rimane inoltre confermata l'aliquota contrattuale del 90% per le polizze sulle quali sia esercitata l'opzione in rendita vitalizia o il differimento automatico. Queste ultime hanno registrato un significativo incremento; le relative riserve sono infatti passate da 24.064 mila Euro del 2000 a 32.509 mila Euro nel 2001.

Le Riserve Tecniche complessive, al lordo della riassicurazione e comprensive delle somme da pagare, sono aumentate da 266.511 mila Euro a 297.149 mila Euro.

Le liquidazioni pagate nell'esercizio sono state pari a 18.148 mila Euro (13.283 mila Euro nel 2000) di cui 1.207 mila Euro a carico dei riassicuratori.

Gli investimenti sono passati da 254.322 mila Euro a 280.780 mila Euro ed hanno prodotto un reddito, al netto dei correlativi oneri e tenuto conto di plusvalenze e minusvalenze, di 9.493 mila Euro (15.652 mila Euro nel 2000).

L'esercizio, per effetto del corso dei valori mobiliari, ha registrato minusvalenze per 6.227 mila Euro, da ascrivere prevalentemente alle quote di fondi comuni di investimento nel comparto azionario per 3.088 mila Euro e ai titoli azionari per 2.990 mila Euro.

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 285 mila Euro (269 mila nel 2000).

A seguito della definizione della convenzione tra ANIA e CONSAP circa l'annosa questione delle cessioni legali sono state avviate le trattative per la definizione dell'ammontare del credito della Società nei confronti della CONSAP e per le modalità del relativo recupero.

I valori relativi ai dati di bilancio interessati (riserve tecniche, provvigioni non ammortizzate, crediti per somme pagate agli assicurati) sono stati calcolati seguendo le disposizioni impartite dall'ISVAP con circolare 357D del 12 gennaio 1999 ottenendo complessivamente un saldo creditore di 16.237 mila Euro (2000: 16.128 mila Euro).

Le spese generali e i costi commerciali (spese di gestione) assommano complessivamente a 4.705 mila Euro, di cui 170 mila Euro riferite alla gestione danni.

Il debito verso la società controllante, SARA assicurazioni, ammonta a 234 mila Euro; tale importo deriva dal debito per 496 mila Euro per prestazioni, dal debito di 44 mila Euro per spese varie anticipate e dal credito per rettifica dei saldi contabili delle agenzie per 306 mila Euro.

La contabilizzazione della fiscalità differita ha comportato per l'esercizio l'iscrizione di crediti per 781 mila Euro per un ammontare complessivo di 1.666 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla ridenominazione del capitale sociale in euro e al contestuale aumento dello stesso per 2.089 mila Euro.

Il patrimonio netto è pari a 21.846 mila Euro al netto della perdita d'esercizio.

Il margine di solvibilità, calcolato in base ai criteri di cui all'art. 35 del Decreto Legislativo 174/95 e all'art. 35 del Decreto Legislativo 175/95, e seguendo lo schema predisposto dall'ISVAP è pari a 12.883 mila Euro e risulta ampiamente coperto dagli elementi costitutivi del margine stesso definiti ai sensi dell'art. 39 dello stesso Decreto Legislativo (20.737 mila Euro).

Si precisa che la Società non ha detenuto nel corso del 2001 azioni proprie della Società, nonché della controllante SARA assicurazioni spa.

Il bilancio dell'esercizio 2001 è stato redatto, conformemente alla normativa vigente, con la valorizzazione sia della gestione vita che della gestione danni, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 173/97 e successive integrazioni e modifiche.

\* \* \*

Il mercato delle assicurazioni sulla vita evidenzia anche nei primi mesi dell'esercizio un tasso di crescita elevato e una particolare concentrazione dell'attività di raccolta nel settore dei prodotti più tipicamente finanziari (unit linked e index linked). L'interessante settore dei prodotti previdenziali non ha ancora vissuto un effettivo decollo in attesa di alcuni interventi legislativi in tema di trattamento fiscale su contributi e prestazioni, mentre si nota

un significativo risveglio dei prodotti tradizionali (a tasso minimo garantito e consolidamento dei risultati) da attribuire alla crescente richiesta di risparmio sicuro a seguito delle recenti turbolenze dei mercati finanziari.

In questo quadro la Società ha assunto iniziative per l'avvio dell'attività nel ramo III, per il lancio del prodotto previdenziale (FIP) e per il rilancio dei prodotti tradizionali.

Nei primi mesi del 2002, è proseguito lo sviluppo dell'attività produttiva secondo il trend degli ultimi mesi dell'esercizio precedente.

Nell'ottica dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse gli uffici amministrativi e l'edp sono stati integrati nelle corrispondenti strutture della Controllante. In attesa del programmato trasferimento presso la sede di via Po 20 rimangono operativi alcuni uffici siti nella sede secondaria di Roma - Via Portuense, 96/D.

\* \* \*

Il conto economico, dopo l'iscrizione di imposte anticipate per 781 mila Euro, chiude con un risultato negativo di 1.474 mila Euro, che Vi proponiamo di riportare a nuovo.

\* \* \*

Esprimiamo al Direttore Generale, al Direttore ed al personale tutto un vivo apprezzamento e ringraziamo per la collaborazione gli Agenti ed i loro coadiutori.

Roma, 25 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Considerazioni di carattere generale**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n.173, in forza del quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Prima di passare alla disamina dei criteri adottati per la valutazione delle singole poste di bilancio, di seguito abbiamo brevemente riportato alcune informazioni in merito ai principi generali adottati per la redazione del bilancio, nonché alcune altre considerazioni al fine di consentire una più agevole lettura del bilancio stesso.

Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento Isvap n. 735 del 1 dicembre 1998 in merito al piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'Isvap, della normativa speciale di settore e, laddove applicabile e sempre se non in contrasto con la normativa precedentemente indicata, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, delle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria, ANIA.

Come previsto dal 1° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile relativo alle disposizioni di leggi speciali per le società che esercitano particolari attività, gli schemi di bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico, sono stati redatti utilizzando gli schemi obbligatori prescritti dal D.Lgs. 173/97.

In tale ambito di applicazione, le partite correttive dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state portate a diretta riduzione delle relative voci dell'attivo cui si riferiscono.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 è stato redatto in Euro. La transizione alla nuova moneta di conto è avvenuta in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 24-06-1998, n. 213, nel Provvedimento ISVAP 1008 G del 5/10/98 nonché nei Principi Contabili (Documento N. 27). La comparazione con le voci corrispondenti dell'esercizio precedente, i cui valori sono stati convertiti in Euro, prevista dal 2° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 173/97, è stata effettuata negli appositi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Con riferimento alle cessioni legali i criteri adottati per la valutazione e classificazione delle poste contabili ad esse relative sono in linea con quanto indicato dall'Isvap con circolare 357D del 12 gennaio 1999, e precisamente:

- Per la rivalutazione degli impegni di natura tecnica, vale a dire le riserve tecniche ed il debito per le provvigioni da restituire alla Consap SpA, sono stati applicati i tassi annui di rendimento stabiliti dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ai sensi dell'art. 3 comma 110, della Legge 662/1996 con decreti del 2/10/98 (per gli anni 1994, 1995 e 1996), del 3/10/00 (per il 1997 e per il 1998) e del D.M. 7/03/01 per il 1999.

I tassi di rendimento utilizzati sono stati i seguenti: 7% per gli anni 1994 e 1995; 6% per il 1996 e 1997; 5,5% per il 1998 e del 4% per il 1999.

Per quanto riguarda gli esercizi 2000 e 2001, in assenza del tasso interministeriale è stato applicato il tasso annuo di rendimento del 4% preso a riferimento per la determinazione dei valori numerici nell'accordo sottoscritto da ANIA e CONSAP per la definizione del problema delle cessioni legali.

- I crediti verso la Consap relativi alle somme pagate dall'impresa su contratti cessati sono stati ricalcolati tenendo conto, nel periodo anteriore alla liquidazione e, quindi, nella fase antecedente allo storno delle riserve tecniche, dei tassi di cui al precedente punto. Per quanto concerne gli interessi moratori maturati dalla compagnia sui crediti richiesti alla Consap relativi alla liquidazione delle somme proprie di competenza, è stato adottato il tasso legale vigente nel periodo compreso tra la data di liquidazione e la chiusura del bilancio, come indicato nella succitata circolare 357D dell'Isvap.

Al fine di rendere maggiormente trasparente la situazione dei rapporti con la Consap per quanto concerne le poste di bilancio in argomento, nell'allegato C alla presente nota integrativa si riporta il dettaglio delle riserve, dei crediti e dei debiti relativi al rapporto con la Consap SpA che sarà trasmesso unitamente al presente bilancio, firmato dal rappresentate legale, all'Isvap, come previsto dalla circ. n.357/D del 15 gennaio 1999.

Si sottolinea che il suddetto sistema per l'iscrizione in bilancio delle poste attinenti le cessioni legali è stato adottato in adempimento alle indicazioni dell'autorità di controllo, ma ciò non comporta la rinuncia o pregiudizio alcuno alle ragioni che la Società fa valere in sede giudiziaria.

Alla presente nota integrativa sono allegati, e ne fanno parte integrante, 26 prospetti di dettaglio oltre al rendiconto finanziario, alla relazione tecnica dell'attuario incaricato e ai prospetti del margine di solvibilità. Tali prospetti sono richiamati e descritti nel prosieguo di questo documento.

## **Sezione 1: Illustrazione dei criteri di valutazione**

### **STATO PATRIMONIALE**

#### **Attivi immateriali**

La voce comprende unicamente il conto "altri costi pluriennali": questi si riferiscono quasi esclusivamente alle provvigioni Ina-Consap su cessioni legali.

A tal proposito si precisa che esse sono relative alle provvigioni d'acquisizione che erano state originariamente ricevute in via precontata dall'Ina all'atto della "cessione legale" della quota parte dei premi annui, così come previsto dalle norme di Legge (art. 23 T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. n. 449 del 13/2/59 e art. 63 della Legge n. 742/86). Per effetto dell'estinzione della suddetta "cessione legale", avvenuta in forza del D.L. 23/05/94, n. 301 convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/1994, n. 403 (si veda a tale proposito quanto ampiamente descritto nella Parte C del presente documento), sono state accreditate all'Ina/Consap e vengono ammortizzate in quote costanti di 84,5 mila Euro fino al 2007 e di 43,8 mila Euro nel 2008.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto si precisa che la Società possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate.

#### **Investimenti**

##### **- Terreni e Fabbricati**

Gli immobili in bilancio al 31/12/01 sono iscritti nell'attivo al costo di acquisto e non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto trattasi di immobili non strumentali assoggettati ad un programma di manutenzione che sostanzialmente non ne limita l'utilizzo economico nel tempo.

Gli immobili che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

##### **- Altri investimenti finanziari**

Gli altri investimenti finanziari sono costituiti principalmente da obbligazioni e titoli a reddito fisso in lire italiane e in valuta estera, investimenti azionari in società e enti italiani, quote di fondi comuni di investimento oltre a prestiti su polizze vita e a dipendenti.

Come per l'esercizio precedente i titoli aventi durata residua superiore ai due anni ed inse-

riti nelle gestioni speciali, sono stati considerati di utilizzo durevole avuto riguardo alla capacità patrimoniale e finanziaria della compagnia di detenere in via permanente gli stessi e la loro destinazione a garantire l'impegno di lungo periodo nei confronti degli assicurati espresso dalla riserva matematica.

Detti titoli sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo ed il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16 del D.Lgs 173/97.

I residui investimenti – in quanto destinati a non essere mantenuti nel patrimonio dell'Impresa a scopo di stabile investimento - sono considerati ad utilizzo non durevole. Essi sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione, determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato continuo", ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati e di quote di Fondi comuni di investimento, quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- nel caso di quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso in divisa quotati su mercati diversi da quelli situati in Italia, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre;
- nel caso di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso non quotati, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche similari od in base ad altri elementi oggettivi. In particolare ci si è serviti di stime fornite da Istituti di credito su indicazione degli Enti emittenti.
- nel caso di obbligazioni e titoli di stato in divisa, la rilevazione del controvalore in lire del valore di realizzazione è determinata dal prodotto delle quotazioni di cui sopra e dalla media mensile di dicembre delle quotazioni delle valute estere rilevate ai sensi dell'art. 2 della Legge 1993 n. 312.

Per quanto concerne alcuni specifici investimenti appartenenti alla categoria in oggetto, si evidenzia inoltre:

- I titoli a reddito fisso emessi senza cedola vengono iscritti al valore di acquisto; la differenza tra costo di acquisto e valore esigibile alla scadenza, con riferimento alla quota riferibile agli interessi, viene contabilizzata pro-quota in base alla competenza temporale, tra i proventi da investimenti nel conto tecnico della gestione vita e nel conto non tecnico della gestione danni dell'esercizio e va ad accrescere il costo di acquisto originario.
- In adempimento a quanto previsto dalla Legge 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati tra i proventi da investimenti nel conto tecnico della gestione vita e nel conto non tecnico della gestione danni dell'esercizio con contropartita nello Stato Patrimoniale (titoli).
- I prestiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

## **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Dette riserve riguardano la sola gestione vita e si riferiscono esclusivamente ai contratti che sono stati in passato oggetto di "cessione legale", e alla riserva premi dell'assicurazione complementare infortuni.

In particolare:

- Per i contratti che sono stati oggetto di cessione legale, le riserve sono state ottenute capitalizzando fino al 31.12.2001 l'importo delle riserve matematiche costituite, sulla base dei premi effettivamente ceduti, alla ricorrenza annuale di polizza caduta nel 1994. Il tasso di interesse utilizzato e' stato, secondo quanto precisato precedentemente, pari al 7% per gli anni 1994 e 1995, al 6% per il 1996 e 1997, al 5,50% per il 1998, al 4% per gli esercizi 1999, 2000 e 2001.
- Per le cessioni relative alle assicurazioni complementari della gestione vita, le riserve sono state calcolate secondo lo stesso criterio adottato per il calcolo delle riserve tecniche lorde, salvo il riferimento (nella riserva premi) all'effettivo carico degli oneri di acquisizione riscontrato sul portafoglio ceduto.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono opportunamente rettificati da un fondo per adeguarli al presunto valore di realizzo.

## **Altri elementi dell'attivo**

### **- Attivi materiali**

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di tali attività, come sopra determinato, se limitato nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

- |                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| • Mobili e macchine per ufficio | 12% |
| • Macchine elettroniche         | 20% |
| • Automezzi                     | 25% |

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote sono ridotte del 50%.

I cespiti di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio.

- **Disponibilità liquide**

La voce Depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali; questi sono iscritti al valore nominale.

- **Azioni o quote proprie**

La Società non detiene azioni proprie.

## **Riserve Tecniche rami danni**

### **Riserva Premi**

- **Riserva premi per frazioni di premio**

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 175/95 tale riserva è calcolata per ciascuno dei due rami esercitati (infortuni e malattia), analiticamente con il metodo del pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto del caricamento per provvigioni di acquisizione e altre spese di acquisizione sostenute nell'esercizio.

- **Riserva per rischi in corso**

Tale riserva viene valorizzata, per il ramo infortuni, a seguito della presenza, nelle garanzie prestate, di alcune voci di rischio crescenti nel corso della durata contrattuale, ovvero prestate a tempo indeterminato (vita intera) mentre il pagamento del premio è previsto in misura costante e a tempo determinato.

- **Riserva sinistri**

La riserva viene valorizzata per l'importo corrispondente alle somme liquidate e non ancora pagate alla chiusura dell'esercizio ovvero alle somme presumibilmente dovute a seguito di sinistri denunciati e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

### **Altre riserve tecniche**

Sono costituite dalla riserva di senescenza.

Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 175/95 tale riserva è stata calcolata analiticamente per tutti i contratti del ramo malattie in vigore alla chiusura dell'esercizio, in quanto essi prevedono il premio costante e la rinuncia della Società alla facoltà di recesso per sinistro dopo due anni di assicurazione.

Il criterio di calcolo fa riferimento alle basi tecniche e formule attuariali adottate nel calcolo del premio.

## **Riserve Tecniche rami vita**

Le riserve tecniche delle assicurazioni relative al portafoglio diretto, che la Società ha

costituito ai sensi degli artt. n. 24, 25 e 119 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174, sono sufficienti a consentire alla società di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Le riserve matematiche in base ai premi puri comprendono la rivalutazione che sarà accreditata su ciascun contratto all'anniversario di polizza successivo alla chiusura dell'esercizio, in base alle condizioni di polizza e al rendimento certificato per la gestione separata di competenza.

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva aggiuntiva determinata per tener conto del maggior onere tecnico derivante dall'opzione del capitale in rendita vitalizia su alcune polizze collettive, in relazione all'aumento del tasso di sopravvivenza.

Per quanto attiene alla riserva aggiuntiva per variazione tassi di cui al comma 12 dell'articolo 25 del D.Lgs.174/1995 la stessa viene determinata ai sensi del provvedimento ISVAP 1801 del 21 febbraio 2001 mediante il raffronto fra il tasso di rendimento prevedibile delle gestioni separate e i tassi impegnati sul portafoglio polizze abbinate alle stesse gestioni separate.

Per la determinazione delle riserve tecniche del ramo vita si rimanda a quanto precisato nella relazione tecnica dell'attuario incaricato riportata nell'allegato E.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce è composta unicamente dal Fondo Imposte, conto che accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati quali l'accantonamento relativo ad accertamenti tributari e l'accantonamento per imposte societarie non ancora certe e/o determinate.

### **Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di Legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

### **Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

## **Garanzie impegni e altri conti d'ordine**

Le voci sono iscritte in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

## **CONTO ECONOMICO**

### **Costi e Ricavi**

Sono determinati secondo il principio della competenza.

### **Imposte**

L'onere per imposte sul reddito d'esercizio e' stato calcolato, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile.

Dall'esercizio 1999, anno in cui è avvenuta l'emanazione del principio contabile elaborato dall'apposita Commissione dei Dottori Commercialisti e Ragionieri in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", si è introdotta la contabilizzazione delle imposte differite al fine di far gravare il costo delle stesse per competenza negli esercizi sociali, in virtù della ragionevole previsione del loro effetto sui bilanci futuri.

### ***Sezione 2: Rettifiche e accantonamenti fiscali***

#### **Rettifiche e accantonamenti fiscali**

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO**

A norma dell'art. 57 del D.Lgs. 173/97 di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, con relativo commento per le variazioni più significative rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in oggetto dal suddetto decreto, da specifiche norme di settore o da provvedimenti/circolari emessi dall'Organo di Vigilanza - Isvap.

### **STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

#### ***Sezione 1: Attivi immateriali***

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono rappresentate nell'Allegato 4.

#### ***Altri costi pluriennali***

La voce in oggetto, costituita quasi esclusivamente dalle provvigioni Ina/Consap, ammonta a 551 mila Euro con un decremento di 85 mila Euro rispetto al 2000.

Tale voce è, per 550.957 Euro relativa alle provvigioni di acquisizione che erano state originariamente ricevute in via precontata dall'Ina all'atto della "cessione legale" della quota parte dei premi annui, così come previsto dalle norme di Legge (art. 23 T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. n. 449 del 13/2/59 e art. 63 della Legge n. 742/86). Tali provvigioni, per effetto dell'estinzione della suddetta "cessione legale", avvenuta in forza del D.L. 23/05/94, n. 301 convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/1994, n. 403, sono state accreditate all'Ina/Consap e vengono ammortizzate secondo quanto indicato nella Parte A della Nota Integrativa relativa ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

#### ***Sezione 2: Investimenti***

Le informazioni richieste dal D.Lgs.173/97 relative agli investimenti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16.

Si precisa che la società non utilizza strumenti finanziari derivati , ad eccezione di titoli strutturati.

### ***Terreni e fabbricati***

Ammontano a 18.602 mila Euro e si riferiscono a un immobile a uso terzi sito in Roma, via Vitaliano Brancati n. 64.

Il valore corrente dell'immobile risulta in linea con quello di acquisto ed è stato determinato dalla funzione tecnica della controllante utilizzando due distinti metodi.

Il primo consistente nella raccolta di dati e di informazioni sui prezzi di compravendita di beni immobili di nuova costruzione oppure ristrutturati aventi, in ogni caso, caratteristiche omologhe con quelle del fabbricato in esame e nella attribuzione ad esso di un prezzo che tenesse conto delle peculiarità che lo contraddistinguono.

È stata fatta una obiettiva valutazione della consistenza costruttiva, dello stato di manutenzione, della dotazione di impianti, dello standard delle finiture, dello schema distributivo interno, allo scopo di stabilire il grado di appetibilità del bene in esame.

Tutta la considerazione necessaria è stata data alla localizzazione del fabbricato ed è stato valutato con riferimento alle tre zone nelle quali normalmente si considera suddivisa la città e cioè la zona centrale, la semicentrale, la periferica, il livello delle comunicazioni viarie e dei trasporti pubblici.

Dopo essere pervenuti alla definizione di un prezzo di mercato sono stati attribuiti coefficienti riduttivi attinenti, agli stati di vetustà e di occupazione.

Altro metodo utilizzato è stato quello della capitalizzazione del reddito.

Il tasso di capitalizzazione è stato fissato dopo aver preso in considerazione il livello dei canoni di locazione (riferito al mq di superficie) ed averlo confrontato con quello di mercato per le corrispondenti utilizzazioni.

Tale tasso risponde a criterio di obiettività e di cautela.

I valori ricavati con i due metodi sono stati quindi mediati ottenendo in tal modo il più probabile valore di mercato dell'immobile.

### ***Altri investimenti finanziari***

Ammontano a 262.178 mila Euro (2000: 235.720 mila Euro).

La ripartizione in base all'utilizzo durevole o non durevole degli altri investimenti finanziari e precisamente di azioni, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso è evidenziata nell'allegato 8.

Nello stesso allegato, per ognuna delle suddette voci, viene inoltre fornita l'indicazione del valore di bilancio e del valore corrente, conformemente a quanto previsto dall'art.16 comma 7 del D.Lgs.173/97. Il valore corrente è stato determinato secondo quanto indicato dagli artt. 17 e 19 del decreto in oggetto.

Conformemente a quanto previsto dal comma 17 dell'art. 16 del D.Lgs. 173/97, si precisa che gli scarti di emissione maturati nell'esercizio su tali attivi ammontano a 144 mila Euro. L'ammontare complessivo negativo degli scarti di negoziazione è di 1.088 mila Euro (2000: 1.106 mila Euro).

Nell'allegato A è stato riportato un dettaglio dei titoli appartenenti alla categoria in oggetto per ente emittente, mentre nell'allegato B è riportato un dettaglio degli stessi titoli per banca depositaria.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole sono riportati nell'allegato 9.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti finanziari derivati ad eccezione di titoli strutturati per 19.196 mila Euro.

### ***Finanziamenti***

Ammontano a 2.175 Euro (2000: 1.928 Euro), di cui 2.165 mila Euro relativi a prestiti su polizze (2000: 1.922 mila Euro).

Si rinvia all'allegato 10 per l'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio per gli attivi compresi nella voce in questione.

### ***Sezione 4: Riserve tecniche a carico dei riassicuratori***

Ammontano a 12.356 mila Euro di cui 1.032 Euro riguardano il ramo I della gestione danni, 12.354 mila Euro il ramo I della gestione vita (12.340 mila Euro alla riserva relativa alla cessione legale, e per 14 mila Euro all'assicurazione complementare infortuni). Ai fini di una puntuale analisi circa l'evoluzione della nota vicenda connessa all'estinzione della "cessione legale", si veda quanto dettagliatamente illustrato nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

### ***Sezione 5: Crediti***

Le informazioni richieste dal D.Lgs.173/97 relative ai crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16.

L'ammontare complessivo della voce è di 21.821 mila Euro (2000: 18.819 mila Euro).

Le voci più significative del conto in oggetto riguardano: i crediti verso assicurati per 2.590 mila Euro (2000: 2.369 mila Euro), crediti verso Agenti per 8.818 mila Euro al netto di 58 mila Euro relativi al fondo svalutazione crediti (2000: 7.523 Euro), crediti verso Compagnie di Riassicurazione e di Assicurazione per 5.637 mila Euro (2000: 5.038 Euro), e altri crediti per un ammontare di 4.776 mila Euro (2000: 3.889 mila Euro).

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, sono state operate svalutazioni per un importo di 5 mila Euro in quanto riferiti a premi di annualità successive alla prima scaduti in esercizi precedenti e non ancora incassati alla fine dell'esercizio.

I crediti verso Compagnie di riassicurazione e di assicurazione si riferiscono, per 5.620

mila Euro, ai crediti nei confronti di Ina/Consap afferenti alle operazioni di cessione legale ampiamente commentata in precedenza; altre compagnie 17 mila Euro.

In particolare il credito verso l'Ina/Consap comprende:

- le prestazioni erogate agli assicurati nel corso del 2001 in forza di contratti per i quali sono stati ceduti all'Ina pro quota tutti i premi previsti;
- i pagamenti effettuati dall'impresa su contratti per i quali è venuto meno l'obbligo di versare pro quota i premi incassati dopo il 31.12.1993;

Gli altri crediti sono: ritenute d'acconto su cedole per titoli a reddito fisso, sui dividendi e sugli interessi attivi bancari per 2.577 mila Euro (nel 2000: 2.453 mila Euro); anticipi d'imposta su TFR 22 mila Euro (nel 2000: 23 mila Euro), per Euro 137 mila crediti verso clienti (nel 2000: 299 mila Euro), per 17 mila Euro interessi su prestiti (nel 2000: 33 mila Euro); per 11 mila Euro crediti su personale (nel 2000: 8 mila Euro), crediti per acconti d'imposta per 339 mila Euro (non presenti nel 2000) e altri per 9 mila Euro (nel 2000: 4 mila Euro). I crediti per imposte anticipate si incrementano da 886 mila Euro nel 2000 a 1.666 mila Euro nell'esercizio. L'incremento è sostanzialmente riferito all'iscrizione del beneficio fiscale connesso a perdite maturate nel 2001 e riportabili negli esercizi futuri. Sussiste, infatti, la ragionevole certezza di ottenere imponibili fiscali futuri non inferiori a quelli necessari per recuperare detti crediti.

## **Sezione 6: Altri elementi dell'attivo**

### **Attivi materiali**

Si espongono nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi di utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali:

#### **MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO**

	Valori esercizio precedente	Movimenti dell'esercizio		Valori esercizio corrente
		incrementi	decrementi	
Costo	302			302
Acquisizioni		48		48
Rivalutazioni				
Alienazioni			-3	-3
Svalutazioni				
<b>TOTALE</b>	302	48	-3	347
Ammortamenti	-234	2	-24	-256
<b>Valore netto a bilancio</b>	68	50	-27	91

**BENI IMMOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI**

	Valori esercizio precedente	Movimenti dell'esercizio		Valori esercizio corrente
		incrementi	decrementi	
Costo	17			17
Acquisizioni				
Rivalutazioni				
Alienazioni				
Svalutazioni				
<b>TOTALE</b>	17			17
Ammortamenti	-15		-2	-17
<b>Valore netto a bilancio</b>	2		-2	
<hr/>				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>MATERIALI NETTE</b>	70	50	-29	90

***Depositi bancari e c/c postali***

Ammontano a 3.775 mila Euro (2000: 5.435 mila Euro).

***Sezione 7: Ratei e Risconti***

Ammontano a 4.317,3 mila Euro (2000: 3.999,1 mila Euro): si riferiscono a ratei per interessi di titoli a reddito fisso per 4.228,5 mila Euro e a ratei per interessi su anticipazioni a polizze vita per 88,8 mila Euro.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Sezione 8: Patrimonio netto

Si presentano le variazioni avvenute nell'esercizio separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto:

#### CAPITALE E RISERVE PATRONALI

		SALDO 31/12/2000	Destinazione utile 2000	Altri incrementi e decrementi	Risultato al 31/12/01	SALDO 31/12/01
Capitale sociale	Vita	10.329		1.671		12.000
	Danni	2.582		418		3.000
Riserva legale	Vita	420	55	329		804
	Danni	11	4	82		97
Riserva straordinaria	Vita	7.026	950	-2.780		5.196
	Danni	24		-24		0
Fondo Organizzaz.Mal- Infort.	Vita					
	Danni	1.033		-476		557
Riserva Imposte anticipate	Vita	711	175	780		1.666
	Danni					
Utile/(perdita) di esercizio	Vita	1.101	-1.101		-1.637	1.637
	Danni	83	-83		163	163
Totale patrimonio netto	Vita	19.587				18.029
	Danni	3.734				3.817
<hr/>						
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>23.321</b>	<b>1.184</b>	<b>0</b>	<b>1.477</b>	<b>21.846</b>

Il capitale sociale, interamente versato, risulta composto da 15 milioni di azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro.

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la conversione del capitale sociale in Euro ed il contestuale aumento dello stesso per 2.089 mila Euro mediante emissione gratuita di 2,5 milioni di nuove azioni del valore nominale di un Euro, previo utilizzo della riserva straordinaria e del fondo di organizzazione.

È stato deliberato, ma non realizzato, l'aumento del capitale sociale sino a 20 milioni di Euro attribuendone la facoltà al Consiglio di Amministrazione.

L'ammontare delle riserve che in caso di distribuzione danno diritto al credito d'imposta pieno sono di seguito riportate:

<b>RISERVE</b>	<b>SALDO AL 31/12/00</b>	<b>%</b>	<b>Credito d'imposta pieno</b>	<b>Credito d'imposta limitato</b>
Riserva legale	902			
Riserva straordinaria	1.954	56,25	1.099	
Riserva straordinaria	10	58,73		6
Riserva straordinaria	1.439	22,5	324	
Riserva straordinaria	409	58,73		240
Riserva straordinaria	1.384			
Fondo Infortuni e Malattia	557			
Riserva imposte anticipate	1.666			
Imposte esercizio 1997	0		1.175	
Imposte esercizio 1999	0		833	17
Imposte esercizio 2000	0		1.033	5
<b>TOTALI</b>	<b>8321</b>		<b>4.465</b>	<b>269</b>

## **Sezione 10: Riserve Tecniche**

### **- Rami danni**

La riserva premi dei rami danni, ammonta a 8,3 mila Euro (2000: 5,8 mila Euro) di cui 3,5 mila Euro per il ramo infortuni e 4,8 mila Euro per il ramo malattie. La riserva sinistri ammonta a 2 mila Euro (nel 2000 tale riserva non sussisteva).

Le altre riserve tecniche dei rami danni, rappresentate dalla riserva di senescenza per il ramo malattia, ammontano a 5,9 mila Euro (2000: 2,6 mila Euro).

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti della riserva in oggetto sono fornite nell'allegato 13.

### **- Rami Vita**

- Riserve matematiche

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti delle riserve in oggetto sono fornite nell'allegato 14.

- Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, ammontano a 3.531,2 mila Euro (2000: 3.348 mila Euro). Esse si riferiscono, per 2.987,3 mila Euro alla riserva per spese di gestio-

ne ( 2.983,8 mila Euro a ramo I e 3,5 mila Euro a ramo V), per 85,4 mila Euro alla riserva premi dell'assicurazione complementare infortuni e per 458,4 mila Euro alla riserva aggiuntiva per le rendite vitalizie in corso di corresponsione e per le opzioni di rendita garantite su alcune polizze collettive.

### ***Sezione 12: Fondi per rischi e oneri***

Il conto fondi per rischi ed oneri ammonta a 7,7 mila Euro (2000: 55,2 mila Euro). Esso si riferisce all'accantonamento a Fondo imposte costituito per far fronte ai pagamenti per Imposta di registro derivanti da un accertamento definito nei primi mesi del 2002.

### ***Sezione 13: Debiti ed altre passività***

#### ***Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione.***

Le partite relative a debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione ammontano a complessive 2.957 mila Euro e sono composte delle seguenti voci: debiti verso intermediari di assicurazione per 920 mila Euro (2000: 948 mila Euro); verso assicurati per premi non scaduti: 47 mila Euro, (2000: 119 mila Euro); verso compagnie di Assicurazione e Riassicurazione per 1.734 mila Euro (2000: 1.688 mila Euro). Di questi ultimi 1.723,6 mila Euro si riferiscono alle provvigioni di acquisto relative alle cessioni legali non ancora ammortizzate.

Le informazioni richieste dal D.Lgs.173/97 relative ai debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16.

Si precisa altresì che non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

#### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

La variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è indicata nell'allegato 15.

#### ***Altri debiti***

Ammontano a 1.265,3 mila Euro (2000: 2.550 mila Euro) e si riferiscono a: Imposte a carico degli assicurati pagate dagli stessi e non ancora versate all'Erario, per 242 mila Euro (2000: 279,6 mila Euro); oneri tributari diversi per 112,1 mila Euro (2000: 427,8 mila Euro);

verso Enti assistenziali e previdenziali per 45 mila Euro (2000: 49 mila Euro); debiti diversi per 866,2 mila Euro (2000: 1.793,3 mila Euro).

In dettaglio i debiti diversi sono i seguenti:

- verso controllante SARA assicurazioni	Euro 234 mila	(nel 2000: 1.179 mila Euro);
- verso Consiglieri e Sindaci	Euro 33 mila	(nel 2000: 33 mila Euro);
- verso Fornitori	Euro 302 mila	(nel 2000: 269 mila Euro);
- verso inquilini per depositi cauzionali	Euro 49 mila	(nel 2000: 149 mila Euro);
- verso personale	Euro 146 mila	(nel 2000: 124 mila Euro);
- verso Altri	Euro 2 mila	(nel 2000: 39 mila Euro).

I depositi cauzionali si riferiscono a contratti di locazione in corso sull'immobile acquistato nell'esercizio 1999.

Si precisa altresì che relativamente alla voce "altri debiti" non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti verso società del Gruppo (rappresentati dalla sola Controllante) sono passati da 1.179 mila Euro dell'esercizio 2000 a 234 mila Euro dell'esercizio corrente con un decremento di 945 mila Euro.

### ***Altre passività***

Le altre passività sono passate da 538 mila Euro dell'esercizio 2000 a 512 mila Euro dell'esercizio 2001 con un decremento di 26 mila Euro.

In particolare:

Le provvigioni da liquidare su premi in corso di riscossione ammontano a 116 mila Euro (2000: 155 mila Euro);

Le passività diverse ammontano a 397 mila Euro (2000: 384 mila Euro) di cui:

- Conto di collegamento gestione vita e danni per 369 mila Euro (2000: 279 mila Euro);
- Premi di produzione per Agenzie per 26 mila Euro (2000: 103 mila Euro);
- Altre per 2 mila Euro.

### ***Sezione 14: Ratei e risconti***

Ammontano a 238 mila Euro (2000: 247 mila Euro) e si riferiscono 41 mila Euro per interessi su prestiti agli assicurati vita, e per 197 mila Euro a risconti passivi su canoni di locazione.

Non ci sono risconti di durata superiore a cinque anni.

### ***Sezione 15: Attività e passività relative a imprese del gruppo ed altre partecipate***

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è fornito nell'allegato 16.

Ciò vale anche per le sezioni 5, 6, 13 e 14.

### ***Sezione 16: Crediti e debiti***

Si precisa che la voce B dell'attivo è riferita alla provvigione di acquisizione Ina/Consap della quale non è allo stato possibile indicare la data di esigibilità.

Si precisa altresì che la voce E del passivo si riferisce a importi che vanno pagati entro i prossimi cinque anni.

### ***Sezione 17: Garanzie, impegni e altri conti d'ordine***

La voce, di importo complessivo pari a 315.663 mila Euro (2000: 289.874 mila Euro), è composta per 314.984 mila Euro da titoli di proprietà in deposito presso terzi (2000: 289.601 mila Euro), da fidejussioni ricevute per 103 mila Euro (invariate rispetto al 2000), e da cauzioni ricevute per 148,7 mila Euro (invariate rispetto al 2000) garanzie reali ricevute per 22 mila Euro (invariate rispetto al 2000) e da altri conti (405 mila Euro) per rischi riconnessi alla cartella di pagamento relativa all'Irpeg e relativi interessi per l'anno 1994 avverso la quale è stato presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale.

Nell'allegato B si fornisce il dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario.

## CONTO ECONOMICO

### ***Sezione 18: Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni***

L'attività produttiva, ha portato a una raccolta complessiva di 19,4 mila Euro (2000: 15,4 mila Euro) di premi contabilizzati, di cui 5,2 mila Euro nel ramo infortuni e 14,1 mila Euro nel ramo malattie.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate nell'allegato 19.

Il trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico è stato effettuato, sulla base dei criteri forniti dall'Isvap con provvedimento n. 1140 dell'8/3/99, per un importo di 942 Euro

Nell'esercizio sono stati registrati oneri relativi a sinistri per 1.032 Euro, dovuti alla costituzione di apposita riserva in seguito, alla denuncia di un sinistro nel ramo infortuni.

L'attività di cessione in riassicurazione è stata movimentata di importi non significativi.

### ***Sezione 19: Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita***

Le informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono contenute nell'Allegato 20.

La raccolta di premi nell'esercizio è stata di 41.030 mila Euro (2000: 40.664 mila Euro) di cui 36.207 mila Euro nel settore delle individuali e 4.823 mila Euro nel settore delle collettive.

Il dettaglio dei proventi da investimenti, per il cui commento si rinvia alla relazione sulla gestione è indicato nell'Allegato 21.

Gli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 16 mila Euro.

L'onere di competenza dell'esercizio relativo alle somme pagate e da pagare, al netto delle cessioni in riassicurazione ammonta a 17.272 mila Euro (nel 2000: 12.969 mila Euro). L'importo è costituito dal saldo tra 16.941 mila Euro per somme pagate e un aumento per 331 mila Euro della riserva per somme da pagare.

L'ammontare delle somme pagate relative ad importi di competenza riferiti a anni precedenti è stato di 1.413 mila Euro.

Gli importi delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili, ricevute dai riassicuratori nell'esercizio sono stati rispettivamente di 33 mila Euro (2000: 49,5 mila Euro) e di 43 mila Euro (2000: 71,7 mila Euro).

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'allegato 23.

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione ammontano a 417 mila Euro. In tale importo sono compresi: la quota di ammortamento delle provvigioni di acquisizione su contratti poliennali da restituire a Ina/Consap per 84,5 mila Euro e 58,3 mila Euro per interessi sulle provvigioni stesse.

Il trasferimento delle quote di utile da investimento dal conto tecnico al conto non tecnico, determinato ai sensi e secondo le modalità indicate nel provvedimento ISVAP N. 1140G dell'8/3/99 (sezione 2), risulta nullo poiché l'importo degli interessi tecnici accreditati agli assicurati (15.095 mila Euro) è risultata superiore all'importo dei proventi finanziari al netto dei relativi oneri (9.169 mila Euro).

## ***Sezione 20: Sviluppo delle voci tecniche di ramo***

### ***- Rami danni***

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'allegato 25.

L'imputazione al singolo ramo delle poste comuni è stata fatta in parti uguali per le spese di carattere amministrativo e in proporzione alle provvigioni d'acquisto per le spese di acquisizione.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è riportato nell'allegato 26.

### ***- Rami vita***

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è sviluppato nell'allegato 27. L'imputazione al singolo ramo delle poste comuni è stata fatta in proporzione ai premi per le spese di carattere amministrativo, ed in proporzione alle provvigioni d'acquisto per le spese di acquisizione.

La voce proventi da investimenti include principalmente: proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso per 14.911 mila Euro, proventi da investimenti in terreni e fabbricati per 1.167 mila Euro e dividendi su azioni quotate per 840 mila Euro.

Tra gli oneri da investimenti si evidenziano oneri su obbligazioni per 1.777 mila Euro e rettifiche di valore su azioni e quote per 2.990 mila Euro e su quote di fondi comuni di investimento per 3.088 mila Euro.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita del portafoglio italiano è sviluppato nell'allegato 28.

## ***Sezione 21: Informazioni concernenti il conto non tecnico***

Il dettaglio dei proventi da investimenti, per il cui commento si rinvia alla relazione sulla gestione, è indicato nell'allegato 21.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'allegato 23.

Gli "altri proventi" ammontano a 800 mila Euro (2000: 467 mila Euro), di cui interessi su conti correnti bancari per 330 mila Euro e proventi su cambi per 176 mila Euro, interessi derivanti da riassicurazione 212 mila Euro, interessi su crediti d'imposta 74 mila Euro e altri proventi per 800 Euro.

I proventi straordinari ammontano a 110 mila Euro (2000: 185 mila Euro), relativi per 79 mila Euro ad alienazione di investimenti durevoli e per 31 mila Euro a sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari sono pari a 284 mila Euro (2000: 236 mila Euro).

Il dettaglio dei proventi e oneri straordinari derivanti da rapporti con imprese del gruppo è fornito nell'allegato 30.

Le imposte che espongono un valore positivo per 781 mila Euro (negativo per 872 mila nel 2000) si riferiscono all'effetto economico positivo derivante dall'incremento dei crediti per imposte anticipate.

## ***Sezione 22: Informazioni varie relative al conto economico***

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo è contenuto nell'allegato 30.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'allegato 31.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'allegato 32.

Il numero medio dei dipendenti che si è avuto nel corso dell'esercizio è stato di 27 unità di cui 1 dirigente e 6 funzionari, con un aumento di una unità rispetto al 2000.

## PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

### Margine di solvibilità

Il prospetto che segue evidenzia- separatamente per la gestione vita e la gestione danni, il margine di solvibilità richiesto (determinato con i criteri di cui ai Decreti Legislativi n. 174/95 e 175/95 e secondo le disposizioni di cui al provvedimento Isvap del 17/3/99). la quota di garanzia da costituire, nonché l'ammontare degli elementi costitutivi del margine di solvibilità (Patrimonio disponibile), tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile.

(valori in migliaia)	Gestione danni		Gestione vita	
	2000	2001	2000	2001
Margine di solvibilità richiesto	300	300	11.360	12.583
Quota di garanzia	300	300	3.786	4.194
Patrimonio disponibile	2.700	3.260	18.952	17.477

### Copertura delle riserve tecniche

Si riportano qui di seguito – separatamente per la gestione danni e la gestione vita - i dati relativi all'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, e dell'importo delle attività destinate alla copertura delle stesse.

(valori in milioni)	Gestione danni	Gestione vita
Riserve tecniche lorde	16	297.149
Cessione legale	-	12.341
Nette da coprire	16	284.808
Attività a copertura	17	285.000

I valori dei titoli obbligazionari inclusi nelle attività a copertura sono comprensivi del rateo attivo di interessi maturato alla chiusura dell'esercizio.

### Situazione fiscale

Riguardo alla situazione fiscale risultano prescritti rispettivamente, ai fini delle imposte dirette tutti i periodi d'imposta chiusi fino al 31 dicembre 1995 ed ai fini IVA tutti i periodi d'imposta chiusi fino al 31 dicembre 1996.

### Rendiconto finanziario

Il dettaglio del rendiconto finanziario è riportato nell'allegato D.

### Bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 173/97 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 è stato predisposto dalla società controllante SARA assicurazioni spa.

## **Problematiche connesse all'estinzione della cessione legale**

Nell'ambito della convenzione – quadro sottoscritta tra ANIA e CONSAP è stata attivata la trattativa con la CONSAP per la definizione degli importi relativi al nostro portafoglio ceduto in regime di cessione legale al fine di chiudere il contenzioso in corso.

Ciononostante, e finché l'accordo non viene definito, perdura la situazione di incertezza circa i criteri da applicare per la definizione delle problematiche connesse all'estinzione della cessione legale, avvenuta in forza del D.L. 23 maggio 1994, n. 301 convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 1994, n. 403, cosa che non consente una definitiva quantificazione degli oneri a carico della Società.

E infatti, pur essendo intervenuta in materia la disposizione di cui all'art. 3, comma 110, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 che ha demandato al Ministero dell'Industria, di concerto con il Ministero del Tesoro, di fissare annualmente, a partire dal 1° gennaio 1994, il tasso di rendimento che la Consap deve riconoscere alle imprese cedenti a fronte delle obbligazioni derivanti dalle cessioni legali, tenuto conto del rendimento medio degli investimenti finanziari, va rilevato che tale disposizione non risulta affatto chiara e dà luogo a fondate incertezze sul piano della legittimità costituzionale.

Inoltre, alla data di approvazione del presente Progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti ministeriali di determinazione del tasso di rendimento per gli anni 2000 e 2001 non sono stati ancora emanati.

Si è pertanto provveduto a:

- determinare, in conformità alle indicazioni dell'Isvap, sia l'importo delle riserve tecniche a carico di Ina/Consap, sia l'importo rimasto da ammortizzare delle provvigioni di acquisto che la Società aveva a suo tempo trattenuto in forza delle norme regolanti la cessione legale, applicando i tassi di rendimento indicati con provvedimenti ministeriali per gli anni 1994-1998, si è applicato il tasso del 4% per l'anno 1999 (pari al tasso di rendimento attribuito dalla Consap ai suoi investimenti per lo stesso esercizio) e il tasso legale del 2,5% per il 2000.
- applicare, sui crediti vantati nei confronti di Ina/Consap per liquidazioni già effettuate, un tasso di interesse pari al tasso legale vigente nel periodo compreso tra la data di liquidazione e il 31/12/01.

Va infine ribadito che l'applicazione, per ragioni di prudenza, dei suddetti criteri di valutazione, non pregiudica le tesi fatte valere dalle imprese di assicurazione nella causa pendente dinanzi al Tribunale di Roma, precisando altresì che i decreti ministeriali che hanno fissato i tassi di rendimento per gli anni 1994-98, contestati con ricorso al TAR del Lazio, sono stati successivamente replicati con Decreto del 3/10/2000.

Roma, 25 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

## **Allegati della nota integrativa ex D.Lgs. 173/97**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
1	Stato patrimoniale – Gestione danni.
2	Stato patrimoniale – Gestione vita.
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra i rami danni e rami vita.
4	Variazione nell'esercizio degli attivi immateriali e dei terreni e fabbricati
8	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari
9	Variazione nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole
10	Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi
13	Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi e riserva sinistri - gestione danni
14	Variazioni nell'esercizio delle riserve matematiche – gestione vita
15	Variazioni nell'esercizio dei fondi rischi e oneri e trattamento fine rapporto lavoro subordinato
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
17	Prospetto di dettaglio delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione
21	Proventi da investimenti
23	Oneri patrimoniali e finanziari
25	Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano -gestione danni
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico di tutti i rami – portafoglio italiano –gestione danni
27	Assicurazioni vita – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – Portafoglio italiano
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Per gli allegati sopra elencati è stata mantenuta la numerazione originaria prevista dal D.Lgs. 173/97.

I numeri mancanti sono relativi ad allegati non applicabili nella fattispecie dell'impresa in oggetto.

## **Altri allegati alla nota integrativa**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
A	Dettaglio dei titoli appartenenti alla categoria degli “Altri investimenti finanziari” per ente emittente.
B	Dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario.
C	Dettaglio delle riserve, dei crediti debiti relativi al rapporto con la Consap SpA (cessione legale)
D	Rendiconto finanziario.
E	Relazione tecnica dell’attuario incaricato.
F	Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - Ramo Vita
G	Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - Ramo Danni
H	Prospetto del margine di solvibilità vita + danni
I	Prospetto dimostrativo delle disponibilità destinate a copertura delle riserve tecniche – Ramo Danni
L	Prospetto dimostrativo delle disponibilità destinate a copertura delle riserve tecniche – Ramo Vita

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2001**

Signori Azionisti,

questa Relazione è redatta in continuità con quella relativa all'esercizio 2000, che è stato il primo in cui il Collegio Sindacale ha operato, durante l'intero periodo, ai sensi della nuova normativa formatasi sulla base sia del combinato disposto delle indicazioni contenute nel d.lgs.58/98 e nell'art.4 del d.lgs.343/99 di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo sia delle ulteriori indicazioni e istruzioni espresse dall'ISVAP, con circolare 394/D del 10.01.2000.

Il Collegio Sindacale, esonerato dai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci, ormai stabilmente affidati alla Società di Revisione, svolge gli altri compiti già previsti dal Legislatore in materia di diritto societario, oltre quelli indicati dalle succitate fonti legislative e dall'ISVAP; ciò implica, tra l'altro, una più stretta coordinazione dell'attività con quella della Società di Revisione, con la quale gli incontri, gli scambi d'informazioni e i contatti si sono ulteriormente intensificati, dati i compiti integrati che competono a entrambi per il conseguimento di una soddisfacente efficienza complessiva dei controlli aziendali.

Per quanto attiene all'attività svolta durante l'esercizio vi informiamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società assicurandoci che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, anche con riferimento alle transazioni con le parti correlate, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- abbiamo proseguito nell'estensione delle nostre conoscenze sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrazione e sistemi e incontri con la Società di revisione;
- abbiamo esteso ulteriormente le nostre conoscenze sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, nei termini indicati dalla circolare 366/99 dell'ISVAP nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione anche tramite informazioni assunte dalla Società di revisione.

Abbiamo anche vigilato su:

1. la correttezza e la regolarità del flusso informativo che alimenta i libri e i registri di natura assicurativa;
2. le modalità di copertura delle riserve tecniche e delle connesse procedure amministrative volte a rilevare le attività destinate a tale copertura;
3. gli adempimenti in tema di osservanza delle disposizioni riguardanti l'antiriciclaggio;
4. gli adempimenti riguardanti la disciplina aziendale che regola l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati;
5. la classificazione e la valutazione del portafoglio titoli;
6. la copertura del margine di solvibilità.

Abbiamo, infine, preso atto del contenuto della Relazione sul bilancio redatta dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo.

Riteniamo di menzionare, anche per coerenza con le informazioni contenute nella nostra Relazione sugli esercizi 2000 o precedenti nonché a completamento e/o a conferma dell'informativa fornitaVi nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa di quest'anno, che:

1. a seguito della stipula della convenzione Ania/Consap sul punto dell'annosa questione attinente alle cessioni legali si sono avviati contatti per la definizione della posizione della Vostra società. Nel frattempo le determinazioni riguardanti le poste interessate dalla vicenda e da esporre nel bilancio al 31.12.2001 sono state prese nel rispetto delle precedenti istruzioni Isvap già seguite in passato;
2. la riserva aggiuntiva per variazione tassi viene determinata secondo le indicazioni fornite dall'Isvap con provvedimento 1801/G del 21.02.2001;
3. è stata verificata l'adeguatezza della valutazione dei titoli immobilizzati ai sensi delle indicazioni contenute negli ultimi due capoversi della circolare 475/D dell'Isvap, data 27.02.2002;
4. l'iscrizione in bilancio delle imposte differite attive è stata verificata sul fondamento di adeguati elementi previsionali portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione;
5. nel corso dell'esercizio si è provveduto alla trasformazione del capitale sociale in Euro previo il suo aumento mediante l'utilizzo parziale della riserva straordinaria e l'utilizzo parziale del fondo organizzazione riferito ai rami infortuni e malattie.

Per ogni altra attività di riscontro sul bilancio al 31.12.2001 facciamo riferimento a quanto svolto dalla società di revisione cui, come già ricordato, sono affidate le incombenze relative.

A conclusione della nostra Relazione, tenuto conto di quanto scritto, nulla è da segnalare che osti all'approvazione del bilancio al 31.12.2001, così come redatto dai Vostri Amministratori.

Roma, 09.04.2002

Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART 156 DEL  
DLGS 24 FEBBRAIO 1998 N° 58, DELL'ART 62 DEL DLGS N° 174/1995 E  
DELL'ART 73 DEL DLGS N° 175/1995**

Agli azionisti della  
Sara Vita SpA

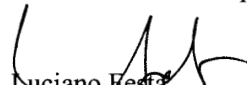
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sara Vita SpA chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sara Vita SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale ci siamo avvalsi, ai sensi dell'articolo 62 del DLgs 174/1995 e dell'articolo 73 del DLgs 175/1995, della relazione rilasciata da un attuario abilitato, qui allegata. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2001.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sara Vita SpA al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 5 aprile 2002

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Luciano Festa  
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO**  
**AI SENSI DELL'ART. 62, D. LGS. 17 MARZO 1995, N. 174,**  
**E DELL'ART. 73 DEL D. LGS. 17 MARZO 1995 N. 175, COME SOSTITUITI RISPETTIVAMENTE**  
**DALL'ART. 79 LETT. R) E DALL'ART. 80 LETT. I) DEL D.LGS. 173/1997**

Spettabile  
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.  
Largo Angelo Fochetti, 29  
00154 Roma

Roma, 5 aprile 2002

OGGETTO: SARA VITA S.p.A.  
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

1. In esecuzione all'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società SARA VITA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001, al fine di esprimere il mio giudizio in merito alla sufficienza delle suddette riserve tecniche in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del Provvedimento ISVAP n. 845 in data 1 aprile 1998.
2. A mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche - gestione danni - della Società SARA VITA S.p.A., al 31 dicembre 2001, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del citato Provvedimento ISVAP.
3. A mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche - gestione vita - della Società SARA VITA S.p.A., al 31 dicembre 2001, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del citato Provvedimento ISVAP.

L'Attuario  
  
(Prof. Fulvio Gismondi)



Dr. Giovanni MARIANACCI  
Attuario

**RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE DEL RAMO VITA  
(di cui all'art. 24, comma 3, del dlgs. 174/95)  
PER IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001  
SARA VITA S.p.A**

1) Verifica sulla completezza del portafoglio

La verifica sulla presa in carico del portafoglio prodotto e sulla eliminazione dallo stesso delle polizze annullate è stata fatta mediante elaborazioni riguardanti il movimento di entrate e uscite.

Si può quindi affermare che l'elaborazione del calcolo delle riserve tecniche ha riguardato tutto e soltanto il portafoglio delle polizze in vigore al termine dell'esercizio.

2) Calcoli e valutazioni

Vengono illustrati in questo punto i criteri di calcolo delle riserve tecniche del ramo vita, nonché le opportune valutazioni attinenti le riserve tecniche stesse.

2.1 Criteri di calcolo

La metodologia seguita per il calcolo delle riserve, con particolare riferimento alle specifiche voci di seguito indicate, è stata la seguente:

a) Riserve matematiche

Le riserve matematiche sono state calcolate, contratto per contratto, con il sistema prospettivo in base agli impegni puri e con l'adozione delle basi tecniche di primo ordine.

Per le forme che prevedono il ringiovanimento dell'età anagrafica per gli assicurati di sesso femminile e/o non fumatori, la riserva matematica è stata calcolata applicando il criterio di ringiovanimento utilizzato in fase di assunzione.

La riserva al 31/12 è stata calcolata mediante interpolazione lineare dei valori della riserva matematica valutati agli anniversari di polizza cadenti nel 2001 e nel 2002 facendo riferimento alle prestazioni ed ai premi aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per le forme rivalutabili la riserva matematica è comprensiva della rivalutazione che sarà accreditata sulla polizza alla scadenza anniversaria del 2002 secondo le condizioni spe-

ciali e particolari di polizza e sulla base del rendimento certificato per il fondo a gestione separata cui la polizza appartiene.

Le riserve sono state determinate senza alcuna detrazione per spese di acquisizione.

L'uso delle basi tecniche di primo ordine è stato adottato sia per il portafoglio costituito prima dell'entrata in vigore del dlgs 174/95 ai sensi dell'art. 119 dello stesso decreto, sia per quello costituito successivamente dopo aver verificata l'adeguatezza delle basi tecniche di primo ordine rispetto ai risultati dell'esperienza, come meglio descritto in seguito al punto 2.2.

Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono di esclusiva pertinenza della Cessione Legale.

Dette riserve, in linea con quanto indicato dall'ISVAP con circolare 357D del 12 gennaio 1999, sono state determinate capitalizzando fino al 31/12/2001 l'importo della riserva matematica costituita all'anniversario di polizza cadente nel 1994, data che corrisponde all'effettivo termine della cessione del premio sulle forme a premio annuo.

Per la capitalizzazione delle riserve sono stati utilizzati i tassi indicati nel DM 2/10/98 per gli anni 1994 (7%), 1995 (7%) e 1996 (6%). Per gli anni 1997 e 1998 sono stati utilizzati rispettivamente il tasso del 6% e del 5,50% come indicato nel DM del 03/10/2000. Per l'anno 1999 è stato utilizzato il tasso del 4% come indicato nel DM del 07/03/2001. Lo stesso tasso, in mancanza dei tassi ministeriali, è stato adottato anche per gli anni 2000 e 2001.

#### b) Riporto premi

Il riporto premi è stato calcolato con il sistema del pro-rata temporis tenendo conto del frazionamento del premio e facendo riferimento al periodo di copertura successivo al 31/12. La riserva è stata calcolata per le sole forme a premio annuo facendo riferimento al premio di inventario di ciascuna polizza.

Il criterio trova giustificazione dal fatto che le voci di costo relative ai caricamenti di acquisto e di incasso risultano essere totalmente spesate alla chiusura dell'esercizio.

Nella voce riporto premi è stato valorizzato, in negativo, il pro-rata delle rendite in pagamento per l'importo corrispondente al periodo tra l'ultima scadenza di rata ed il termine dell'esercizio.

Agli effetti della modulistica di bilancio il riporto premi confluisce nella voce Riserve Matematiche.

#### c) Riserve aggiuntive per adeguamento basi demografiche

In linea con le indicazioni fornite dall'ISVAP con provvedimento 1380G del 21/12/99, sono state costituite riserve aggiuntive per il portafoglio delle polizze per le quali è in corso l'erogazione di rendite vitalizie e per le polizze collettive legate alla gestione di fondi pensione, per le quali sia stato contrattualizzato il coefficiente di conversione del capitale a scadenza in rendita vitalizia.

Per le polizze per le quali è in corso la corresponsione della rendita vitalizia, considerata l'inadeguatezza delle basi tecniche originarie, è stata calcolata la riserva aggiuntiva adottando la base demografica desunta dallo studio della Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

Per le polizze collettive la riserva aggiuntiva è stata determinata moltiplicando la riserva matematica al 31/12 per il rapporto tra il valore attuale della rendita vitalizia ottenuto applicando la base demografica RG48 e il valore corrispondente al coefficiente di conversione riportato in polizza. Il risultato di tale operazione è stato quindi ridotto per tener conto della probabilità che detta conversione venga effettuata alla scadenza della polizza. A tal fine è stato operato in modo distinto per gli assicurati "nuovi iscritti" da quelli definiti "vecchi iscritti" dal dlgs 124/93.

In particolare:

- per i vecchi iscritti (per i quali non vige alcun obbligo di conversione in rendita per il capitale costituito fino al 31/12/2000) il coefficiente di riduzione è pari a 0,25%;
- per i nuovi iscritti (per i quali vige l'obbligo di conversione per almeno il 50% del capitale maturato a scadenza), il coefficiente di riduzione è pari al 50,125% (valore medio tra il 50% per il quale la probabilità di conversione è pari a 1 e l'altra metà per la quale la probabilità di conversione è pari allo 0,25%).

#### d) Riserve aggiuntive per adeguamento tassi

In linea con le indicazioni fornite dall'ISVAP con provvedimento N° 1801 del 21/02/2001, è stato valutato il rendimento prevedibile per i successivi quattro anni delle attività finanziarie delle due gestioni separate e messo a confronto con il tasso impegnato sul portafoglio polizze cui le rispettive gestioni sono abbinate. Il confronto ha interessato circa il 92% del portafoglio complessivo. Come meglio descritto nell'apposita Relazione redatta ai sensi del suddetto provvedimento, detto rendimento, ancorché abbattuto in via cautelativa di un quinto come indicato al comma 12 dell'art. 25 del dlgs 174/95, è risultato sempre superiore al tasso impegnato. Pertanto non si è proceduto alla costituzione di alcuna riserva aggiuntiva per adeguamento tassi per il presente esercizio.

#### e) Riserve supplementari

E' stata determinata, analogamente agli esercizi precedenti, una riserva supplementare a fronte dei rischi aggravati dal punto di vista sanitario e/o professionale e/o sportivi. Tale riserva e' stata calcolata, in base a quanto in precedenza fissato con DM del 27/7/87, ponendola pari all'importo annuo dei sovrappremi dell'esercizio.

#### f) Riserva per spese future

La riserva per spese future e' stata determinata sulle polizze a premio unico, su quelle per le quali e' prevista una durata del pagamento dei premi inferiore alla durata del contratto o che abbiano parte del capitale assicurato affrancato dal pagamento del premio annuo e sulle polizze ridotte.

Il calcolo della riserva è stato fatto sulla base dei caricamenti espliciti delle tariffe utilizzate; per le polizze ridotte si è fatto riferimento ad un caricamento teorico dell'1,5% del capitale assicurato.

Sul portafoglio a premio annuo al corrente con il pagamento, non è stato previsto alcun accantonamento in quanto i caricamenti sui premi risultano sufficienti alla copertura delle

spese cui gli stessi si riferiscono. Per le tariffe che prevedono il caricamento di incasso riferito solo agli anni successivi al primo, sebbene venga corrisposto sin dal primo anno, è stata determinata una "riserva spese" corrispondente alla quota di caricamento presente nella prima annualità non ancora ammortizzata alla chiusura dell'esercizio.

f) Riserva per somme da pagare

La riserva per somme da pagare è stata costituita in conformità con i criteri del dlgs 173/97 per un ammontare corrispondente alle somme necessarie per far fronte ai pagamenti di scadenze, riscatti, sinistri e rate di rendita maturati entro il 31/12/2001.

g) Riserve per le assicurazioni complementari

Per l'assicurazione complementare per morte da infortuni è stata determinata la riserva premi - nella sola componente della riserva per frazioni di premio - secondo i criteri di cui all'art. 32 del dlgs 173/97. In particolare è stato utilizzato il criterio del pro-rata temporis con la deduzione delle spese di acquisizione nella misura del 10% del rateo di premio.

Per le altre complementari (esonero pagamento premi per invalidità, malattie gravi garanzia famiglia), in considerazione dell'assoluta esiguità delle cifre, la riserva premi è stata determinata con il sistema del pro-rata applicato all'intero sovrappremio.

La riserva premi a carico dei riassicuratori è relativa alla sola assicurazione complementare infortuni, ed è stata ottenuta applicando il metodo del pro-rata ai premi ceduti al netto delle commissioni riconosciute dal riassicuratore .

## 2.2 Valutazioni tecniche

Al fine di verificare l'adeguatezza delle basi tecniche utilizzate nella costruzione dei prodotti commercializzati e nel calcolo delle riserve, sul portafoglio in vigore alla fine dell'esercizio sono state fatte le valutazioni di carattere tecnico di seguito riportate.

a) Ipotesi finanziarie

Le tariffe delle polizze in portafoglio emesse fino al 26/11/1997 prevedono un tasso tecnico, inteso come somma tra tasso di calcolo del premio e tasso di rivalutazione minima garantita, del 4%. Quelle emesse dopo il 27 novembre 1997 prevedono un tasso tecnico del 3% mentre quelle emesse dopo il 31/7/99 hanno un tasso tecnico del 2,5%.

Il tasso tecnico medio, ponderato con le riserve al 31/12, è risultato pari al 3,45%.

Per le attività inserite nelle gestioni separate, le cui riserve corrispondono a circa il 92% del totale, è stato determinato, con i criteri di cui al provvedimento ISVAP n. 1801, il rendimento prevedibile per i quattro anni successivi alla chiusura dell'esercizio. Tale rendimento, ridotto in via cautelativa di un quinto, è risultato per tutto il quadriennio superiore al tasso tecnico impegnato come sopra determinato.

b) Ipotesi demografiche

Il portafoglio presenta tre sole polizze con in corso il pagamento di rendita vitalizia e 4

polizze collettive per le quali la convenzione riporta un coefficiente di conversione del capitale a scadenza in rendita vitalizia. Per tale portafoglio - come esposto nel precedente punto 2.1.c) - sono state calcolate adeguate riserve aggiuntive utilizzando basi demografiche di secondo ordine, desunte dall'elaborazione della Ragioneria Generale dello Stato, basi peraltro utilizzate per le polizze assunte dal 07/02/99.

Tutte le altre tariffe garantiscono capitali. Per la conversione del capitale in rendita non è preventivamente stabilita la misura della rendita di opzione, rinviando tale determinazione al momento dell'opzione.

Non esistono pertanto elementi di rischio legati al miglioramento tendenziale della sopravvivenza dei vitalizzati.

Il portafoglio risulta costituito, per la quasi totalità dei rischi assunti fino al 07/02/1999, da tariffe elaborate in base S.I.81. A partire da detta data le tariffe commercializzate si basano sulla tavola di mortalità S.I.92 scontata del 10%.

Per le polizze per il caso di vita il maggior rischio - rispetto alle ipotesi demografiche di primo ordine - connesso alla copertura per il caso di vita, si può considerare tecnicamente compensato dal minor rischio legato alla copertura per il caso di premorienza considerato che tutte le polizze per il caso di vita sono accompagnate dalla garanzia di controassicurazione.

Per le polizze miste e, soprattutto, per le polizze in forma temporanea per il caso di morte l'utilizzo di tale base rappresenta un significativo margine tariffario implicito, come confermato dalla differenza positiva tra premi di rischio e sinistri di competenza del 2001 e degli anni precedenti.

Margini minori, ma sempre sufficienti, presentano la tariffa 212, commercializzata a partire dal 2° semestre 2000, e la successiva 222, commercializzata a partire dal 2° semestre 2001, elaborate con l'utilizzo della S.I. 92 con quozienti di mortalità scontati del 25%.

#### c) Ipotesi per spese future

I caricamenti tariffari che si riferiscono a costi ricorrenti (incasso e gestione) sono risultati in linea con le spese effettive sostenute allo stesso titolo. Non sono peraltro previste iniziative della Società che possano creare scompensi in tal senso, mentre è prevedibile una ulteriore progressiva riduzione dell'incidenza delle spese generali dovuta all'incremento del portafoglio e al miglioramento dell'efficienza gestionale.

#### d) Altre basi tecniche

Si ritiene meritevole di segnalazione la base tecnica adottata per i contratti in forma mista, vita intera o temporanea che prevedono l'abbinamento della garanzia "malattie gravi" in forma anticipativa. La base demografica è la tavola di eliminazione a due cause (morte e malattia) elaborata a suo tempo dall'ufficio studi dell'ANIA.

La modestia del portafoglio, pur dopo sei anni di attività, non permette una verifica tecnicamente valida dell'ipotesi demografica adottata.

### 3) Valori

Nel prospetto allegato sono riportati gli importi relativi alle riserve tecniche, suddivise per

le principali categorie di contratti e con l'evidenza degli importi delle singole voci descritte nel precedente punto 2.1.

Si segnala che la Società non opera ancora con i contratti di cui all'art.30 del dlgs 174/95, né nella gestione dei Fondi Pensione (ramo VI).

#### 4) Osservazioni

Sono stati effettuati gli opportuni controlli sulla rispondenza delle procedure meccanografiche ai principi di calcolo sopra definiti, verificandone i risultati a campione per ciascuna categoria di contratti in portafoglio, ed è stato verificato che il calcolo delle riserve ha interessato tutto il portafoglio delle polizze di assicurazione sulla vita in vigore al 31 dicembre 2001.

#### 5) Attestazione

Sulla base di quanto sopra esposto attesto in conclusione che a mio giudizio nel loro complesso le riserve tecniche per i contratti del portafoglio italiano esposte nel bilancio della SARA VITA s.p.a. chiuso al 31 dicembre 2001 sono sufficienti a garantire le obbligazioni assunte in base ai principi attuariali indicati nell'art. 25, tenendo conto del provvedimento di cui all'art. 23 comma 1 e dell'art. 24, commi 4bis e 5 del dlgs 174/95, delle disposizioni impartite dall'Isvap, nonché delle regole applicative dei principi attuariali riconosciuti dallo stesso.

Roma 14 marzo 2002

L'Attuario Incaricato  
(dr. Giovanni Marianacci)

## GESTIONE VITA - PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE RISERVE TECNICHE AL 31/12

<b>FORME</b>	<b>N. Polizze</b>	<b>Ris. Premi Puri</b> (a)	<b>Ripporto Premi</b> (b)	<b>Ris. Agg.</b> (c)	<b>Ris. Sovrap.</b> (d)	<b>Ris. Matematiche</b>	<b>Rip. Pr. Compl.</b> (g)	<b>Somme da Pag.</b> (f)	<b>Ris. spese</b> (e)	<b>TOTALE GEN.LE</b>
Vita Intera	2.594	33.321.507,00	198.318,31	-	3.537,83	33.523.363,14	1.795,05	-	43.909,55	33.569.067,74
Miste	15.557	102.189.708,00	5.223.909,49	-	27.899,96	107.441.457,45	48.694,79	-	538.504,34	108.028.656,58
Caso Vita	22.909	116.205.919,00	3.560.534,67	-	47,04	119.766.500,71	3.684,46	-	1.867.278,97	121.637.464,14
Rendite Imm. / Opz.	3	31.603,33	1.173,61	9.349,85	-	39.779,57	-	-	511,91	40.291,48
<b>TOT. ORD. RIV.</b>	41.063	251.748.737,33	8.981.588,86	9.349,85	31.424,83	260.771.100,87	54.174,30	-	2.450.204,77	263.275.479,94
Temporanee C/M	2.515	541.822,00	372.720,86	-	34.271,15	948.814,01	31.248,33	-	12.496,54	992.558,88
<b>TOTALE ORDIN.</b>	43.578	252.290.559,33	9.354.309,72	9.349,85	65.695,98	261.719.914,88	85.422,63	-	2.462.701,31	264.288.038,82
<b>COLLETTIVE</b>	822	29.084.220,00	246.327,38	449.064,15	-	29.779.611,53	-	-	521.092,21	30.300.703,74
<b>TOT. RAMO I</b>	44.400	281.374.779,33	9.600.637,10	458.414,00	65.695,98	291.499.526,41	85.422,63	2.244.901,79	2.983.793,52	296.813.644,35
<b>RAMO V</b>	54	315.035,00	-	-	-	315.035,00	-	-	3.533,53	318.568,53
<b>NON ATTRIBUIBILI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOT. VITA</b> (conto)	44.454	281.689.814,33	9.600.637,10	458.414,00	65.695,98	291.814.561,41	85.422,63	2.244.901,79	2.987.327,05	297.132.212,88
						Cil.1	Cil.2	C - Il.3	Cil.4	Cil

<b>VALORI 31/12 PREC.</b>	44.919	252.141.202,72	9.034.749,89	316.794,59	65.020,97	261.557.768,17	93.729,39	1.913.646,79	2.937.544,37	266.502.688,72
Mov. Portaf.						16.513,01				16.513,01
<b>VARIAZIONE</b> (Voce Conto Economico)						30.240.280,23 (52)	8.306,76 (55)	331.255,00 (48)	49.782,68 (58)	30.613.011,15

**A CARICO DEI RIASSICURATORI**

<b>DATA CORRENTE</b>						12.340.638,59	13.845,67	-	-	12.354.484,26
<b>31/12 PRECEDENTE</b>						12.769.751,01	15.585,75	-	-	12.785.336,76
Mov. Portaf.										-
<b>VARIAZIONE</b> (Voce Conto Economico)						429.112,42 (53)	1.740,08 (56)	-	-	430.852,50